

IO PREGO PER LORO ...e offro

Anno 37

n.3

gennaio
2009

FAMILIARI DEL CLERO

P.O.Regina Apostolorum via Curtatone 6/A 16122 Genova

Tel 010 870405 - fax 010 8631941

E mail: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it - Sito internet: www.pora.it

essere riuniti nella tua mano



18 - 25 gennaio 2009

Nel 2009 la preghiera per l'unità dei cristiani nel mondo è sul tema "**Essere riuniti nella tua mano**" (cfr. Ez 37, 17).

Il profeta Ezechiele, il cui nome significa "Dio mi ha reso forte", fu chiamato a infondere speranza al suo popolo.

La riflessione durante gli "otto giorni" della Settimana, scaturiti dal testo centrale di Ezechiele, porta ad una più profonda consapevolezza di come l'unità della Chiesa sia anche per il bene della comunità umana.

Con tale consapevolezza nasce anche una grande responsabilità: tutti coloro che confessano Cristo Signore sono chiamati a cercare di realizzare la sua preghiera: "**che siano tutti una cosa sola così il mondo crederà che tu mi hai mandato**" (Gv 17, 21).

Gli otto giorni cominciano tutti con una riflessione sull'unità dei cristiani.

In ciascun giorno siamo invitati a pregare per le varie situazioni in cui sia necessaria una riconciliazione.

L'INCONTRO DI DICEMBRE

L'incontro natalizio si è svolto il 16 Dicembre e il nostro assistente Don Franco ha parlato della fraternità cristiana: *“Oh com'è bello, com'è giocondo, che assieme congiunti stiano i fratelli”* (Salmo 132 - IL CANTO DELLA FRATERNA CONCORDIA).

Proprio così come è detto nel Salmo, quando lo Spirito Santo abbonda in noi ci unisce. Il diavolo invece divide. Pertanto scompaia da noi ogni asprezza, sdegno e ci sia invece benevolenza gli uni verso gli altri, misericordia perdonandoci a vicenda come Dio perdona noi in tutto e per tutto.

Don Franco ha continuato il suo commento ricordando che la fraternità cristiana si traduce in quelle che la Chiesa chiama le opere di misericordia che sono sette corporali e sette spirituali.

Le opere di misericordia corporali: *dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti* e le sette opere di misericordia spirituali: *insegnare agli ignoranti, consigliare i dubbiosi, consolare gli affitti, ammonire i peccatori, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.*

Non si tratta solo di elenchi fissi ma per i cristiani tracciano alcune linee ben definite di impegno per non vivere pensando solo a noi stessi ma condividendo con gli altri le loro pene i loro problemi, i loro bisogni.



Al termine della piacevole relazione di Don Franco abbiamo partecipato alla S. Messa. Dopodiché tra una fetta di panettone e

una di torta ci siamo augurate Buon Natale e Felice Anno nuovo con lo scambio dei biglietti d'augurio.

Come ogni anno abbiamo fatto una raccolta di offerte da destinare al Liceo “Don Ennio Costa” che viene costruito a Bukavu (Repubblica Democratica del Congo).

Anna Galli

Mandami qualcuno da amare

*Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo.*

*Quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare.*

*Quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro.*



*Quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per
qualche momento.*

*Quando sono umiliato,
fa che io abbia qualcuno da lodare.*

*Quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare.*

*Quando ho bisogno della comprensione degli
altri,*

dammi qualcuno che ha bisogno della mia.

*Quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi.*

*Quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.*

*Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.*

*Da' loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e da' loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.*

B. Madre Teresa di Calcutta

UN DONO E UN RINGRAZIAMENTO

¶ Durante l'incontro del 16 dicembre 2008 avevamo deciso di destinare, come dono natalizio, un'offerta in danaro al Liceo "Don Ennio Costa" che viene costruito a Bukavu (Repubblica Democratica del Congo) in memoria appunto del compianto sacerdote genovese Don Ennio (1940 - 2003), fratello della nostra segretaria Giovanna e figlio della carissima Rosetta, Presidente della nostra Associazione per molti anni, fino alla sua morte, avvenuta a pochi giorni di distanza da quella del figlio.

Gli amici di Progetto «E», il Gruppo che si occupa di tale realizzazione, ha inviato una lettera di ringraziamento che qui di seguito riportiamo.



Una foto del Liceo "Don Ennio Costa"



All' Associazione
"Familiari del Clero"
Genova

Gentili Amici,

con la presente desideriamo ringraziarVi per la cospicua somma di € 480.00 e per la generosità con la quale, ormai da tre anni, sostenete l'iniziativa "Un Liceo per Bukavu".

Grazie alla Vostra collaborazione e al prezioso contributo di tante altre persone, entro settembre 2007, il progetto iniziale è stato realizzato ed il nuovo anno scolastico ha salutato l'ingresso di circa novanta ragazzi nelle aule del nuovo complesso.

Recentemente, con la costruzione di quattro nuove aule al piano superiore e con la posa del tetto, anche il secondo obbiettivo è stato raggiunto e in questo anno scolastico 2008-2009 gli alunni sono 280.

A completamento dell'opera, ci proponiamo attualmente di realizzare l'ultima ala del Liceo che comprenderà il laboratorio, la biblioteca ed i servizi igienici.

Pensiamo vi siano gradite alcune fotografie che documentano i positivi risultati fin qui conseguiti e gli scritti dei ragazzi che frequentano il Liceo.

Con l'intenzione di comunicarVi ogni ulteriore sviluppo, cordialmente Vi salutiamo.

Gli amici di "Progetto «E»"

Genova, 8 gennaio 2009

Progetto «E» -c/o Parrocchia di San Bartolomeo di Staglieno
salita alla Chiesa di Staglieno, 7
16138 GENOVA GE

La parola della Presidente

Carissimi

abbiamo ancora nel cuore la gioia del Natale che deve essere di ogni giorno, perché ogni giorno possiamo far nascere Gesù in noi e in quelli che incontriamo. E' una gioia che tutti possiamo avere anche se vivessimo momenti di difficoltà o sofferenza perché nasce dalla certezza che Gesù è sempre con noi.

Ricordiamo le parole del messaggio natalizio del Papa che parla di pace e di fraternità.

Il nostro Cardinale ci ha esortato a spalancare a Gesù le porte del cuore, ad accogliere senza paura la sua luce, a farci arditi messaggeri della sua Parola.

Cerchiamo di vivere il nostro quotidiano alla luce di queste parole per prepararci alla Pasqua che, con il Natale, comprende l'unico mistero di Cristo che ci salva e trasforma la nostra vita.

Viviamo intensamente la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. **“Essere riuniti nella tua mano”** (cfr. Ezechiele 37, 17) è il versetto che fa da comune denominatore alla Settimana. La visione di Ezechiele è quella di essere riuniti in modo da “formare un solo bastone nella mano di Dio”. Nostro compito per realizzare questo è pregare e cercare di costruire comunione intorno a noi.

Ci vedremo **Martedì 27 gennaio**. Il tema del nostro incontro sarà: **“L'annuncio del Vangelo attraverso la vita”**.

Continuiamo il nostro impegno di preghiera per i Sacerdoti e le vocazioni. Ricordiamoci di pregare per i cristiani che nel mondo stanno soffrendo e sono perseguitati, per la Terra Santa perché vi sia pace, per le due suore rapite del Movimento Contemplativo di Padre De Foucauld.

Vi chiedo ancora di partecipare tutti al nostro incontro perché la presenza di ognuno di voi è preziosa.

Vi saluto con affetto, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamara Casaretto

Maternità spirituale verso i Sacerdoti

Come ci ricorda un recente documento della Congregazione per il Clero (*Adorazione Eucaristica per la santificazione dei Sacerdoti e Maternità Spirituale*, 8 dicembre 2007): “la vocazione ad essere madre spirituale per i sacerdoti è troppo poco conosciuta, scarsamente compresa e perciò poco vissuta, nonostante la sua vitale e fondamentale importanza. Questa vocazione è spesso nascosta, invisibile all'occhio umano, ma volta a trasmettere la vita spirituale” (cf. p. 10).



Lo stesso documento afferma che: “indipendentemente dall'età e dallo stato civile, **tutte le donne possono diventare madre spirituale per un sacerdote** e non soltanto le madri di famiglia...”. (p. 11).

Un ruolo tutto speciale lo rivestono le madri dei Sacerdoti che, non di rado, sono anche madri di vita spirituale per i loro figli. Così confermava dalla sua esperienza il Papa S. Pio X: “*Ogni vocazione sacerdotale viene dal Cuore di Dio, ma passa attraverso il cuore di una madre*” (p. 11).

Lo stesso Gesù, Sommo ed Eterno Sacerdote, ha voluto affidare ad una Madre, seppur Vergine, la Sua nascita terrena.

E noi in Maria Santissima, come anche in S. Giuseppe, contempliamo l'obbedienza della fede che consentì loro di partecipare alla grande opera della Redenzione. Ogni maternità spirituale verso i Sacerdoti rinnova questa collaborazione, attraverso il sostegno a coloro che sono stati chiamati a proseguire la missione di Cristo nel mondo, trovando il suo fondamento nella speciale maternità della Santa Vergine nei confronti di tutti i Sacerdoti. **Guardando a Maria, i fedeli sono chiamati ad imitare Lei, la prima Discepola e la Madre alla quale, in S. Giovanni, Gesù ha affidato ogni Suo discepolo e, in modo peculiare, ogni**

il prossimo incontro

MARTEDI'

27

GENNAIO

ore 15,30

in via Curtatone, 6/A

Tema: L'annuncio del Vangelo
attraverso la vita

Seguirà la celebrazione della
S.Messa



Sacerdote. Maria Santissima è, dunque, il modello dell'amore materno che deve animare quanti cooperano, attraverso la missione della Chiesa, alla rigenerazione dell'umanità (cf. LG 65)

... Come fu per S. Giovanni, come lo fu per Maria Santissima e S. Giuseppe, anche la nostra vita sia tutta concentrata su Gesù, il *Dio-con-noi*, per noi realmente e corporalmente presente nella SS.ma Eucaristia. La maternità spirituale proprio qui ha il suo punto focale, in Gesù Sacramentato al Quale elevare incessantemente una preghiera di adorazione, ringraziamento, lode, domanda e riparazione con lo scopo di suscitare un numero sufficiente di sante vocazioni alla vita sacerdotale e, insieme, di accompagnare spiritualmente quanti sono già stati chiamati al Sacerdozio ministeriale (cf. *Lettera* del Prefetto della Congregazione per il Clero, 8 dicembre 2007).

Don Michele De Santi - Cancelliere Arcidiocesi di Genova
(Dall'Omelia d. Festa delle Amiche della P.O.R.A.-27 dic. 2008)